

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



dfp
newsletter

- 1 Collocamento a tirocinio 2004 - Dati rallegranti
- 2 FORMAS – Una nuova sigla per una nuova associazione
- 3 Nuova organizzazione della Divisione della formazione professionale
- 4 Riforma della formazione nel settore della vendita
- 5 Lavori individuali di produzione (LIP)
Corso di formazione per la valutazione

INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio

Collocamento a tirocinio 2004 – Dati rallegranti

Agli inizi del mese di marzo, organizzata dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e dalla Divisione della formazione professionale, prende avvio la campagna di promozione per determinare l'offerta dei posti di tirocinio che le aziende del Cantone mettono a disposizione dei giovani intenzionati ad apprendere una professione. Questa campagna, ripetuta ogni anno da ormai un trentennio, ha lo scopo di facilitare la ricerca dei posti da parte dei giovani e le loro famiglie che da adesso e per tutta l'estate andranno alla ricerca, come detto, dei posti di apprendistato in una professione sottoposta alla Legge federale sulla formazione professionale.

Sin dall'inizio del rilevamento dei dati è stato possibile constatare una buona rispondenza da parte delle aziende interpellate che, anche quest'anno, sono state oltre 6300. Quasi giornalmente vengono rilevati i dati annunciati dalle singole aziende e al momento in cui scriviamo, dopo una buona partenza, risultano registrati già oltre 2000 posti messi a disposizione, dei quali circa 700 già occupati e il rimanente, quasi 1300, ancora liberi. Di questi un migliaio riguardano il settore arti-

gianale, industriale, agrario, artistico e sanitario e circa 300 sono i posti liberi nel settore commerciale. I contratti di tirocinio che verranno stipulati quest'anno dovrebbero aggirarsi attorno alle 2100 unità e pertanto l'allineamento tra domanda e offerta si sta verificando a grandi passi. Negli anni sessanta-settanta la casistica di chi iniziava un tirocinio di base in una professione era costituita soprattutto da giovani che avevano appena terminato il ciclo della scuola obbligatoria, quindi in prevalenza quindicenni o sedicenni. Da qualche anno la domanda da parte di coloro che desiderano iniziare un tirocinio mostra una gamma più differenziata e ampia di postulanti. Non si tratta quindi di allievi appena prosciolti dalla scuola dell'obbligo, ma sempre più di giovani e anche di adulti di ogni età che desiderano iniziare una formazione professionale. Si tratta pertanto di persone che hanno già vissuto varie esperienze di vita, di studi e di lavoro. Infatti si è constatato che oltre la metà dei giovani che iniziano un tirocinio non provengono direttamente dalla scuola media, ma da altri ordini scolastici (liceo, scuola cantonale di commercio, scuola specializzata per le professioni

sanitarie e sociali o scuole private di lingue). Numerosi sono pure gli interessati che provengono da un periodo di pratica, di volontariato o di studio fuori Cantone come pure da altri apprendistati. Si tratta anche di persone che, dopo una esperienza fatta con un primo tirocinio, intendono iniziarne un secondo magari in una professione affine.

Quest'anno l'azione di collocamento a tirocinio è partita sul piano quantitativo con migliori premesse rispetto al più recente passato, considerate le prospettive di ripresa per l'economia, che tuttavia ancora non si sono manifestate. Va detto che ai candidati sono però sempre più richieste maturità e consapevolezza, ma soprattutto flessibilità e adattabilità. In altre parole bisogna che i giovani e le loro famiglie dimostrino il necessario grado di flessibilità e di mobilità, in quanto le occasioni formative ci sono, ma non sempre si trovano nelle immediate vicinanze del proprio domicilio.

Aldo Rusconi
Capoufficio della formazione industriale,
agraria, artigianale e artistica
tel. 091 815 31 11
www.ti.ch/decs/dfp



FORMAS Una nuova sigla per una nuova associazione.

Nata pochi mesi orsono FORMAS sta per "associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del cantone Ticino" raggruppa le istituzioni sanitarie e sociali che offrono posto di lavoro per tirocinanti nel settore sanitario. Ma come mai questa novità? Nel 1999 il popolo svizzero ha approvato una modifica costituzionale che ha permesso alla Confederazione di estendere la formazione professionale anche ai settori della sanità, del sociale e delle arti. Questa volontà popolare è stata codificata nella legge federale sulla formazione professionale, in vigore dall'1.01.2004. Le organizzazioni del mondo del lavoro, recita l'art. 1, devono dare il loro contributo in comune con la Confederazione e con i Cantoni. Nel settore sanitario e sociale, a differenza di quanto già avvenuto in molti settori economici, non esisteva un'organizzazione come quella auspicata dal legislatore federale. FORMAS colma una lacuna e permette di introdurre, a partire dai 18 anni, il tirocinio dell'operatore socio-sanitario (OSS). Una figura professionale che da oggi sarà presente nelle diverse istituzioni sociali e sanitarie e che con gli anni prenderà il posto dell'assistente di cura. L'associazione ha inoltre i seguenti compiti:

- svolge attività di informazione nel settore non facile delle formazioni per le professioni sanitarie,
- assicura collaborazione e consulenza per le aziende che vogliono diventare aziende formatrici,
- promuove lo scambio di esperienza tra i diversi partner,
- organizza con i servizi dello Stato la formazione professionale,
- promuove la formazione interaziendale,
- promuove la formazione continua.

Tutte le strutture che assicurano la formazione professionale nel settore sanitario possono diventare membri di FORMAS. Gli inviti in questo senso sono stati spediti e il Comitato della nuova Associazione si aspetta un numero considerevole (60) di istituzioni pronte a diventare dei partner importanti dell'associazione e ad assumere un compito formativo per i primi 150 circa tirocinanti che a partire da settembre abbracceranno questa nuova possibilità. Nel settore formativo delle professioni sanitarie molti cambiamenti sono in atto. La SUPSI dovrebbe accogliere prossimamente la formazione di base e la formazione superiore dell'infermiera, le istituzioni con il label "Azienda formatrice" sono luoghi formativi importanti per chi desidera diventare operatore socio-sanitario attraverso il tirocinio. FORMAS ha il ruolo di promuovere questa nuova formazione che permetterà a molti di beneficiare di un tirocinio interessante al servizio della persona bisognosa di cure sanitarie.

Nuova organizzazione della Divisione della formazione pro

Con una modifica del 6 aprile del Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato, il Consiglio di Stato ha approvato la riorganizzazione della Divisione della formazione professionale proposta dalla Direzione sulla scorta del progetto d'introduzione del sistema per la gestione della qualità. Con la risoluzione del 4 maggio il Consiglio di Stato ha pure provveduto, mediante trasferimenti interni, a nominare i capiufficio responsabili.

Nella nuova struttura vi sono solo tre uffici di formazione al posto di quattro:

- il nuovo Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e

artistica (UFIA), diretto da Aldo Rusconi, che risulta dalla fusione dei due precedenti Uffici (della formazione industriale e della formazione agraria, artigianale e artistica);

- l'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (UFCS), diretto da Alberto Bordoli, che riprende le attività dell'Ufficio della formazione commerciale;
- l'Ufficio della formazione sanitaria e sociale (UFSS), diretto da Gianmarco Petrini, che riprende l'attività dell'Ufficio della formazione socio-sanitaria.

I tre Uffici di formazione assumono la responsabilità completa, per tutti gli aspetti, nel settore di loro competenza, dalla formazione di base fino a quella superiore e continua.

Riforma della formazione nel settore della vendita

Le nuove ordinanze in materia di formazione (che sostituiranno i regolamenti attualmente in vigore) per gli apprendisti del settore della vendita sono state messe in consultazione nel maggio 2004 invece che all'inizio dell'anno come previsto. Questo rinvio non comporterà ritardi nell'entrata in vigore delle ordinanze, in quanto l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha deciso che le stesse entreranno in vigore, come fissato precedentemente, il 1° gennaio 2005. Dunque tutti gli apprendisti della vendita che inizieranno la loro formazione nell'anno scolastico 2005/2006 saranno confrontati con queste ordinanze.

In una precedente edizione di "Ticino in formazione" avevamo presentato le caratteristiche principali della nuova formazione. In questo articolo riprendiamo alcuni aspetti che riteniamo importanti per il futuro.

La nuova struttura della formazione nella vendita prevede un unico percorso formativo per ottenere l'attestato federale di capacità (AFC) di impiegata/o del commercio al dettaglio che durerà 3 anni. L'apprendista frequenterà la scuola, durante tutto l'apprendistato, per 1,5 giorni la settimana e seguirà i corsi interaziendali nei 3 anni (4 giorni nel 1° e nel 2° anno, 2 giorni nel 3° anno). Inoltre nel 3° anno avrà la possibilità di scegliere tra 2 opzioni: consulenza o gestione delle merci.

Alla fine del 1° anno di formazione verrà fatto un bilancio della situa-

zione per valutare i risultati in azienda e a scuola e per una verifica della scelta dell'apprendista. Se i risultati saranno buoni, l'apprendista avrà il diritto di frequentare nel 2° e nel 3° anno una mezza giornata supplementare di scuola.

Per quanto riguarda le materie professionali l'ordinanza prevede un'unica area disciplinare denominata "Conoscenze del commercio al dettaglio". L'ordinanza specificherà gli obiettivi da raggiungere in questo ambito a scuola, nei corsi interaziendali e in azienda.

I rami esistenti sono stati riuniti in 10 "Gruppi di rami". Per meglio coordinare l'attività di questi gruppi e l'insegnamento delle materie professionali è stata costituita un'associazione mantello a livello nazionale denominata "Formazione nel commercio al dettaglio in Svizzera (FCS)". Questa associazione si preoccuperà anche di produrre alcuni testi per l'insegnamento delle materie professionali.

Un'altra novità è rappresentata dagli esami e dalle modalità per l'ottenimento dell'AFC. Sono previste valutazioni per l'attività professionale e per la formazione scolastica. L'AFC sarà rilasciato se la media delle note della pratica professionale e quella della formazione scolastica saranno almeno 4.0.

Le ordinanze in consultazione sono due. Una, come abbiamo visto sopra, regola la formazione che porta all'attestato federale di capacità. L'altra regola la formazione che

L'organigramma è completato da due uffici di supporto:

- il nuovo Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità (UISQ), diretto da Ermanno de Marchi, preposto in particolare all'introduzione e all'accompagnamento delle innovazioni contenute nella nuova Legge federale sulla formazione professionale.
- l'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo (UAFC), diretto da Franco Gozzi, che riprende in parte le attività del precedente Ufficio amministrativo.

L'Ufficio del Delegato al perfezionamento professionale è sostituito da una funzione dirigente, assunta da Rolf Carattini e aggregata alla Direzione della Divisione.

dura solamente 2 anni e che porta all'ottenimento del certificato di formazione pratica e alla qualifica di assistente del commercio al dettaglio. Gli apprendisti che seguiranno questa formazione frequenteranno un giorno di scuola la settimana e i corsi interaziendali (4 giorni nel 1° e nel 2° anno di formazione).

Per presentare le nuove ordinanze alle aziende sono state organizzate nel mese di giugno 2004 tre serate informative. Nel prossimo anno scolastico, quando i testi delle ordinanze saranno definitivi, ci occuperemo, in collaborazione con l'ufficio apposito, della formazione delle maestre e dei maestri di tirocinio. Inoltre con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale informeremo i giovani che vorranno iniziare il loro apprendistato nel settore della vendita. I docenti sono già al lavoro per preparare i programmi delle loro materie.

Le nuove ordinanze in materia di formazione comportano alcuni cambiamenti rispetto alla situazione attuale. Siamo convinti che tutti vorranno dare il loro contributo affinché questa riforma abbia successo soprattutto nell'interesse dei giovani da formare.

Per informazioni:

Alberto Bordoli, DFP
Via Vergio 18
6932 Breganzona
tel 091 815 31 41
www.bbt.admin.ch/berufsbil/projekte/verkauf/i/index.htm

Indicazioni più in dettaglio sulle attività attribuite ai vari Uffici e sulle rispettive competenze verranno date in seguito, sulla scorta degli aggiustamenti ancora possibili nel corso dell'anno.

Vincenzo Nembrini
Direttore della Divisione della formazione professionale
tel. 091 815 31 01
decs-dfp@ti.ch

Lavori individuali di produzione (LIP): un nuovo corso di formazione per la loro valutazione

Sempre più professioni sono interessate da una nuova forma d'esame, il lavoro individuale di produzione (LIP).

Il LIP è una forma d'esame che sostituisce parzialmente o totalmente l'esame pratico e l'esame orale. Si svolge nell'azienda di tirocinio verso la fine dell'apprendistato (generalmente fra marzo e maggio) e può durare, mediamente, fra le 60 e le 80 ore. L'apprendista, assieme al suo superiore diretto (formatore, maestro di tirocinio) sceglie un tema produttivo per l'azienda. Nel periodo prestabilito il lavoro viene realizzato sotto la supervisione del superiore professionale; quest'ultimo, al termine, lo valuta.

In una seconda fase, questa volta alla presenza di due periti d'esame, avviene la presentazione, da parte dell'apprendista, del lavoro e della documentazione che lo deve accompagnare.

L'ultima fase, che dura ca. 30 minuti e sostituisce in pratica l'esame orale inteso tradizionalmente, è riservata alle domande che i periti pongono al candidato; questi, rispondendo, difende il proprio lavoro, motiva e giustifica le scelte intraprese.

Per la valutazione del LIP occorre una formazione particolare. Infatti è una forma d'esame innovativa, che vuole rispondere in modo adeguato alle esigenze del mondo del lavoro odierno. In diverse professioni è già una realtà, in altre lo sta per diventare, in altre ancora il LIP sta profilandosi all'orizzonte. Inoltre nel LIP



non vengono più valutate solamente le capacità specifiche della professione, bensì anche le capacità interdisciplinari, la presentazione, la documentazione. Infine nel processo di valutazione del LIP entrano in scena ruoli e contesti nuovi, che meritano un'attenta analisi

L'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale conta di poter proporre operativamente questo formazione particolare (strutturata in forma modulare), nell'autunno di quest'anno, in stretta collaborazione con il Centro di formazione per formatori (CFF) della Divisione della formazione professionale. La formazione si indirizza alle persone coinvolte nella preparazione, nella conduzione e nella valutazione del LIP, ossia periti, maestri di tirocinio e superiori professionali attivi nelle professioni per le quali un esame sotto forma di LIP è già in vigore, oppure è stato appena introdotto o è in previsione di esserlo.

I temi trattati nel corso della formazione saranno:

a) i concetti generali del LIP (4 ore): i partecipanti acquisiscono i concetti sui quali si fonda un esame di questo genere, individuano le competenze valutate ed i principi di valutazione. Distinguono i diversi ruoli che entrano in scena nella conduzione e nella valutazione del LIP e i relativi compiti;

b) la presentazione del lavoro ai periti da parte dell'apprendista, ossia la "difesa del lavoro" (4 ore): una novità rispetto all'esame tradizionale è costituita dalla presentazione, seguita dal colloquio professionale che il candidato deve sostenere una volta terminato il LIP. I partecipanti acquisiscono i criteri di valutazione e distinguono le componenti da valutare;

Ticino in formazione

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

segue

c) la documentazione da produrre ed il quaderno dei compiti (4 ore): nel LIP è chiesto al candidato di produrre una documentazione del lavoro svolto. Anche in questo frangente sono richieste capacità all'infuori della specificità professionale quali competenze di espressione linguistica, di redazione, e altro. I partecipanti distinguono i principi ed i criteri con i quali valutare la documentazione prodotta;

d) le capacità interdisciplinari dell'apprendista (4 ore): la novità più pregnante nel LIP è l'introduzione della valutazione delle cosiddette "capacità interdisciplinari". Cosa si intende? Quali sono? Quale metro adottare per una valutazione oggettiva al riguardo? I partecipanti trovano una risposta a questi importanti quesiti.

Obiettivo del corso di formazione è dare su questi temi una risposta valida e concreta, nonché importanti supporti per la valutazione. I partecipanti avranno l'occasione di acquisire e consolidare anche importanti strumenti per la formazione dell'apprendista, nonché, grazie alle metodologie attive sulle quali è improntato il corso, di farsi un buon allenamento personale.

Appena possibile tutti i dettagli del corso saranno inseriti nei siti Web www.ti.ch/cff oppure www.ispfp.ch

Per ulteriori informazioni:
Walter Seghizzi, ISPPF,
Istituto svizzero di pedagogia per
la formazione professionale
Corsi per periti d'esame, c/o
CPAM, viale S. Franscini 25,
6500 Bellinzona
Tel. uff. +41 91 820 65 91
Fax +41 91 820 65 99
walter.seghizzi@ti.ch

n. 7 - giugno 2004

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale,

Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09

e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
formulari:

www.ti.ch/decs/dfp/sportello/
Coordinamento editoriale:
Gianni Moresi (dfp)

Kathy Cremetti

Grafica:

SPAS

Comunicazione e Design SA

impresum